



RESOCONTO 1° INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE FUTURBOITA

Data: 19 marzo 2018

Luogo: Uffici Servizio Progetto AxTO – Beni Comuni – Periferie, Via Corte d’Appello, 16

Ora: 14.30

PROPOSTA

Sito: Via Cumiana 15 – Circoscrizione 3

Proponenti: Gruppo associazioni Acmos, UISP, Piemonte Cultura, Auser, Coop. Orso, Coop. Arcobaleno, Coop. Nanà, Homers, Eufemia, Arco, Luoghi Familiari, Bloomingteam, PlaTO

Risultato valutazioni: 88.6 punti – Deliberazione della Giunta Comunale del 13 febbraio 2018

Ufficio competente: Servizio Progetto AxTO – Beni Comuni – Periferie

PARTECIPANTI

PROPONENTI

Associazione Homers:

Marco Tabbia

Fabio Piazza

CITTÀ DI TORINO

Servizio Progetto AxTO – Beni Comuni – Periferie

Valter Cavallaro - Dirigente

Giovanni Ferrero – Responsabile CO-CITY

Alberto Borgi – Ufficio progettazione

Samantha Ghirotto - Ufficio progettazione

Renato Bergamin – Direttore Cascina Roccafranca

Massimiliano Dalla Mura (Servizio Civile)

Servizio Edifici Comunali

Eugenio Barbirato - Dirigente

Roberta Bassi - Responsabile progetti

Walter Sclavo - Nuovi edifici municipali

Circoscrizione 3

Francesca Troise – Presidente

Alberto Berra – Responsabile nucleo tecnico C3

Social Fare – S&T

Sergio Guercio

Angela Nasso

Azzurra Spirito

Raffaella Dispenza

RETE CASE DEL QUARTIERE

Stefania De Masi - Rete Case del Quartiere Cascina Roccafranca

RESOCONTO

Il progetto mira al riuso della manica abbandonata dell'edificio ex Lancia mediante l'inserimento di "scatole funzionali" destinate ad accogliere attività di associazioni e cittadini. Le principali attività previste riguardano l'agricoltura verticale con annesse attività pedagogiche, gli sport di strada e altre discipline artistiche di vario genere, anche multimediali.

L'ufficio competente della Città è il Servizio Progetto AxTO – Beni Comuni – Periferie.

Sono stati effettuati sopralluoghi preliminari da parte degli uffici tecnici. E' stato inoltre realizzato un rilievo con laser scanner a cura del Polizia Municipale. Si propone di valutarne le possibilità di utilizzo (compatibilmente con le possibilità di conversione in formato adeguato) ai fini della realizzazione degli elaborati grafici necessari alla progettazione.

Dalle indagini effettuate a cura del Servizio Edifici Comunali risulta che nell'edificio non vi è presenza d'amianto. Occorre ora effettuare ulteriori indagini relative alle condizioni ambientali e strutturali del sito. Si sta inoltre provvedendo allo sgombero di macerie e rifiuti presenti all'interno del fabbricato.

Si concorda di programmare a breve un incontro tra proponenti e tecnici per la definizione nel dettaglio di vari aspetti progettuali anche con l'obiettivo di presentare le prime ipotesi progettuali alla della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali. Uno tra gli aspetti più rilevanti da definire è quello dell'accesso alla struttura dall'esterno.

Vista la complessità e l'onerosità degli interventi non si esclude che la realizzazione e la fruibilità dei nuovi spazi possa avvenire per lotti e in tempi successivi. Il soggetto accompagnatore (Social Fare – S&T) collaborerà con i proponenti nella definizione delle priorità progettuali e delle necessità di ridefinizione del progetto sulla base delle esigenze tecniche, economiche o legate ai tempi di realizzazione. Si sottolinea, a questo proposito l'importanza di avere un approccio flessibile, per garantire il raggiungimento di alcuni obiettivi della proposta entro i tempi previsti dal progetto CO-CITY. Considerato che il gruppo dei proponenti è eterogeneo e visti i lunghi tempi per la sistemazione dell'edificio, il gruppo si sta incontrando in autonomia per strutturarsi e prepararsi alle attività da svolgere.

Sarà valutata la possibilità di adottare eventuali forme di sostegno ai sensi degli art. 13-14-15-16 e 17 del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione dei beni comuni urbani".

Relativamente all'eventuale necessità di mettere a disposizione della realizzazione del patto attrezzature o materiali di consumo, le Case del Quartiere, d'intesa con la Città e con i proponenti, provvederanno a definire nel dettaglio il fabbisogno e a stimarne i costi, tenuto conto della necessità di promuoverne, ove possibile, un utilizzo condiviso con altri soggetti, nell'ambito del progetto Co-City.

L'ufficio beni comuni metterà a disposizione lo schema tipo da utilizzare per la stesura del patto e per la documentazione sulla sicurezza. Fornirà inoltre informazioni sugli aspetti assicurativi.

La prossima riunione sarà convocata dal Servizio Progetto AxTO – Beni Comuni – Periferie.